

Segnaletica di sicurezza

In conformità all'All. 1 del D.Lgs. n. 493/1996, devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.



Cartelli di divieto

- forma rotonda
- pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa



Cartelli antincendio

- forma quadrata o rettangolare
- pittogramma bianco su fondo rosso



Cartelli di avvertimento

- forma triangolare
- pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero



Cartelli di prescrizione

- forma rotonda
- pittogramma bianco su fondo azzurro



Cartelli di salvataggio

- forma quadrata o rettangolare
- pittogramma bianco su fondo verde

La dimensione di un segnale dovrà rispettare la seguente formula:

$$A \geq L^2/2000$$

in cui:

A rappresenta la superficie del segnale espressa in m²

L la distanza in metri alla quale il segnale deve essere riconoscibile.

Esempio: nella tabella seguente si riportano le superfici minime dei cartelli prescritti, applicando la formula ad alcuni casi pratici.

Distanza in metri	Superficie cartello in cm ²
5	125
10	500
15	1125
20	2000
25	3125
30	4500

La segnaletica deve essere posizionata nel punto in cui si genera il pericolo, e del sistema di protezione relativo, o dove è situato il dispositivo di sicurezza cui si riferisce, in posizione illuminata e ad altezza appropriata rispetto al piano di visuale.

In caso di scarsa illuminazione naturale, i segnali andranno corredati di illuminazione artificiale di sicurezza.

Nel posizionare i cartelli, si dovrà evitare di disporre un numero eccessivo e di metterli troppo vicini.

I pittogrammi (disegni riportati sul cartello) dovranno essere il più possibile conformi a quelli previsti dalla normativa, anche se potranno differire dagli stessi purché il significato sia equivalente e non equivoco.

I cartelli devono essere in materiale che non subisca alterazioni nel tempo.

Il cartello andrà rimosso quando cessa la situazione che ne giustifica la presenza.